



Decreto Dirigenziale n. 46 del 21/03/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 17 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Napoli

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE "MODELLO UNICO DI ANALISI DI RISCHIO SANITARIO AMBIENTALE E DEL PROGETTO OPERATIVO DI BONIFICA DELLE ACQUE DI FALDA, I FASE, PER I SITI CODICE 3006A504 E CODICE 3006A505" IN VIA GIULIO CESARE, 105 BACOLI (NA).

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- a) il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 detta le “Norme in Materia Ambientale” e nella Parte IV – Titolo V, art. 242 e segg. definisce le norme in materia di bonifica dei siti contaminati;
- b) la Legge Regionale n. 4 del 28 marzo 2007, come modificata ed integrata dalla Legge Regionale n. 4 del 14 Aprile 2008, detta le norme in materia di “Gestione, Trasformazione, Riutilizzo dei Rifiuti e la Bonifica dei Siti Inquinati”;
- c) per i siti individuati nel Piano di Bonifica Regione Campania con codice 3006A504 e codice 3006A505, di Via Giulio Cesare, 105 Bacoli (NA), rientranti nel SIN Bagnoli-Coroglio sono stati approvati, con Decreto Direttoriale del 22/06/2012 prot. 18452/TRI/VII, i relativi Piani di Caratterizzazione sulla base di quanto stabilito nella CdS decisoria del 31/05/2012;
- d) con DM del MATTM dell'08/08/2014, l'area è stata stralciata dal perimetro del SIN succitato in quanto area non industriale e la Regione Campania è subentrata al MATTM nell'ambito della competenza del procedimento di bonifica;
- e) l'ARPAC ha validato le indagini al PdC eseguite, prot. 28834/2014 del 29/05/2013 per lo stabilimento MBDA ITALIA codice 3006A505 e prot. 62197/2014 del 27/10/2014 per lo stabilimento SELEX ES codice 3006A504;
- f) l'ARPAC, con nota del 12/09/2014 prot. n. 602711, ha validato il monitoraggio delle acque di falda chiedendo, inoltre, ai Soggetti Obbligati SELEX S.p.A. ed MBDA S.p.A., di implementare un unico modello di Analisi di Rischio e Progetto Operativo di Bonifica che tenga conto dei risultati delle indagini ambientali eseguite su entrambi i siti, codice 3006A504 e codice 3006A505, localizzati in una medesima area dal punto di vista geomorfologico;
- g) la Regione Campania ha convocato, con nota del 26/05/2015 prot. n. 363192, un Tavolo Tecnico con i Soggetti Obbligati per una valutazione preliminare dell'Analisi di Rischio sito specifica e per la valutazione della opportunità di presentare per i due siti morfologicamente attigui, una unica Analisi di Rischio Sanitario sito specifica rimodulata alla luce delle prescrizioni ARPAC (riferimento prot. ARPAC n. 40244/15 del 30/06/2015) ed un unico Progetto Operativo di Bonifica;
- h) i Soggetti Obbligati, hanno presentato a questa UOD ed a tutti gli Enti competenti, la revisione del modello unico di Analisi di Rischio Sito Specifica e del Progetto Operativo di Bonifica delle acque di falda, sito di Bacoli (NA), acquisito agli atti con prot. n. 553138 del 06/08/2015.

RILEVATO CHE

a) che nella Conferenza dei Servizi, iniziata in data 01/12/2005 e conclusa in data 08/02/2016, i cui verbali integralmente si richiamano, è emerso quanto segue e sono stati acquisiti i sottoindicati pareri:

a1) i Soggetti Obbligati hanno depositato agli atti della Conferenza una integrazione dell'Analisi di Rischio Sito Specifica, sulla base di quanto rilevato nel Tavolo Tecnico del 26/06/2015, acquisita al prot. generale n. 827671 e prot. n. 827707 del 01/12/2015;

a2) la conferenza ha valutato positivamente il progetto di bonifica delle acque di falda chiedendo di effettuare campionamenti su sei dei venti piezometri esistenti, più sul pozzo di approvvigionamento idrico degli stabilimenti, in contraddittorio con ArpaC;

a3) è stata depositata in Conferenza nota della Selex ES S.p.A. attestante cambio Societario “Scissione parziale della Selex ES S.p.A. Stabilimento di Bacoli, Via Giulio Cesare, 105”, acquisita in data 08/02/2016 prot. n. 86239, in “Finmeccanica Land & Naval Defence Electronic Division S.p.A.”;

a4) parere ArpaC prot. n. 7827 del 08/02/2016, acquisito il 08/02/2016 prot. n.86882, che si richiama integralmente, con cui l'ArpaC ha escluso dalla lista dei contaminanti la presenza di Cromo VI, conferma il superamento delle CSC per alcuni analiti, 1,1-dicloroetilene, cloroformio, tetracloroetilene, 1,2,3-tricloropropano, sommatoria clorurati e manganese, richiede il potenziamento del sistema MISE in atto con la descrizione delle azioni di implementazione della MISE ed esprime parere favorevole all'approvazione della prima fase dell'intervento di bonifica, costituita dalle prove pilota di laboratorio ed in situ, con le seguenti prescrizioni:

- a4.1 si prende atto che sono stati considerati quali obiettivi di bonifica i valori di fondo per i soli solventi clorurati individuati nei piezometri di monte. Come anticipato, gli obiettivi di bonifica potranno essere stabiliti dopo la validazione di ARPAC delle analisi relative al monitoraggio di gennaio 2016, stabilendo come principio di adottare i valori maggiori per i piezometri a valle idrogeologica del sito (PZE1 e PZE2) e i valori più bassi per i piezometri di monte(PZS1,PZS2, PM1, PZS12);
- a4.2 nel rispetto dell'art. 243 comma 5 del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i., la reimmissione in falda delle acque emunte dai pozzi gradienti GW e PZS8 è possibile previo trattamento delle stesse o, comunque, verificando, tramite opportuni controlli analitici, che la reimmissione in falda non comporti peggioramenti dello stato qualitativo della stessa
- a4.3 occorre chiarire se la re immissione in falda tramite i n. 3 pozzi denominati RWA, ubicati tra la sorgente alta e quella media-anomalia, possa modificare l'idrodinamica della falda con conseguenti ricadute sulla piezometria della falda nella zona della sorgente alta.
- a4.4 specificare il tempo di spegnimento del pozzo barriera PS10 al fine di eseguire il test pilota ISCO;
- a4.5 prevedere il campionamento in contraddittorio di almeno n. 1 piezometro in ciascuna delle 4 fasi di monitoraggio successive al primo ciclo di iniezione.
- a4.6 prevedere il campionamento in contraddittorio di almeno n. 1 piezometro in ciascuna delle fasi di monitoraggio per ogni cella (A e B);
- a4.7 prevedere il campionamento in contraddittorio del piezometro denominato PZM3;
- a4.8 monitorare le concentrazioni degli IPA nel piezometro PZS5, ubicato in corrispondenza della sorgente 1 relativa alla matrice suolo.
- a5 che la Regione, sentito il rappresentante dell'ARPAC, ha prescritto ai Soggetti Obbligati di proseguire i monitoraggi delle acque di falda con cadenza mensile anziché trimestrale, per i Piezometri PZE1, PZE2, PZS1, PZS2, PM1 e PZS12, fino all'approvazione dell'intero Progetto di Bonifica;
- a6 che la Regione ha sollecitato la Città Metropolitana di Napoli ed il Comune di Bacoli, ad individuare i responsabili dell'inquinamento;
- a7 che ai sensi dell'art 14 ter comma 7 L.241/90, si considerano acquisiti gli assensi della Città Metropolitana di Napoli, del Comune di Bacoli (NA), dell'ASLNA2 NORD, dell'ATO2 NORD e della Soprintendenza Archeologica di Salerno;

PRESO ATTO

- a) che è stata trasmessa dai Soggetti Obbligati polizza fidejussoria, acquisita agli atti con prot. n.170304 del 10/03/2016, prestata in favore della regione Campania a garanzia della corretta esecuzione e del completamento degli interventi, calcolata ai sensi del D.Lvo 152/06 art. 242 comma 7, nella misura del 50% delle attività di bonifica prima fase, approvati nella Conferenza dei servizi del 08/02/2016;
- b) che è stata trasmessa dai Soggetti Obbligati la relazione “Integrazione all’intervento di Messa In Sicurezza d’Emergenza“, acquisita il 09/03/2016 al prot. n.165207, con la quale la ABC STUDIO di Geologia Associato, in nome e per conto dei Soggetti Obbligati, ha risposto a quanto prescritto nel Verbale della Conferenza dei Servizi del 08/02/2016;

RITENUTO

di dover approvare, in base alle risultanze istruttorie ed ai pareri espressi il documento “Revisione del modello unico di Analisi di Rischio Sito Specifica e del Progetto Operativo di Bonifica delle acque di falda I fase” limitatamente al paragrafo 9 “esecuzione di prove pilota di laboratorio e di campo”, per le aree codice 3006A504 e codice 3006A505 site in Via Giulio Cesare, 105 Bacoli (NA), redatto dalla “ABC studio di Geologia Associato”.

VISTI

- il D. Lgs. n° 152 del 3/04/2006 ss.mm.ii.
- la Legge 241/90 e s.m.i;
- la DGR 418/2012 e ss.mm.ii.;
- la DGR n.141 del 28/03/2015;
- il DPGR n.56 del 03/03/2016.

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dalla UOD e della proposta del RdP di adozione del presente provvedimento

DECRETA

per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente trascritto e riportato, di:

1)APPROVARE, sulla base delle risultanze istruttorie e dei pareri espressi in Conferenza di Servizi, il documento acquisito agli atti in data 06/08/2015 prot. n.553138, redatto dalla “ABC studio di Geologia Associato “Revisione del modello unico di Analisi di Rischio Sito Specifica e del Progetto Operativo di Bonifica delle acque di falda I fase” limitatamente al paragrafo 9 “esecuzione di prove pilota di laboratorio e di campo”, per le aree codice 3006A504 e codice 3006A505 site in Via Giulio Cesare, 105 Bacoli (NA);

2)AUTORIZZARE la Finmeccanica Land & Naval Defence Electronic Division S.p.A. e la MBDA Italia S.p.A. all'esecuzione delle opere e degli interventi previsti nel progetto di cui al punto precedente con le prescrizioni contenute nel Parere ARPAC prot.n.7827 del 08/02/2016, per l’importo di € 312.790,40 come da computo metrico allegato al Progetto Operativo di Bonifica acquisito in data 06/08/2015 prot. n. 553138;

3) PRECISARE che la presente autorizzazione, conformemente a quanto disposto dal comma 7 dell'art. 242 del D.Lvo 152/06 e s.m.i., costituisce assenso per tutte le opere connesse alla Bonifica del sito in esame, sostituendosi ad ogni altra autorizzazione, concessione, concerto, intesa, nulla osta da parte delle Pubbliche Amministrazioni e comporta dichiarazione di pubblica utilità, di urgenza ed indifferibilità dei lavori;

4) PRESCRIVERE che i lavori dovranno iniziare, con ogni urgenza, e comunque non oltre un anno dal rilascio del presente provvedimento e dovranno concludersi entro 30 giorni dalla data di inizio, così come da cronoprogramma allegato al progetto approvato;

5) PRESCRIVERE che i Soggetti Obbligati dovranno comunicare, con un preavviso di almeno 15 giorni a questa UOD, all'ARPAC, all'ASLNA2Nord, al comune di Bacoli, all'ATO2 Napoli-Volturno, alla Soprintendenza Archeologica di Salerno ed alla Città Metropolitana di Napoli, l'inizio delle operazioni di bonifica e trasmettere il Piano della Sicurezza ai sensi del D.Lvo n.81/2008;

6) DARE ATTO che la Città Metropolitana di Napoli, ai sensi dell' art.197 comma 1 lettera a) del D.Lvo 152/06 e s.m.i., procederà al controllo ed alla verifica degli interventi ed al monitoraggio ad essi conseguenti. Dovrà inoltre redigere il certificato di avvenuta bonifica di cui all'art. 248 del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i. ai fini dello svincolo della garanzie finanziarie;

7) di notificare copia del presente decreto a Finmeccanica Land & Naval Defence Electronic Division S.p.A. e MBDA Italia S.p.A.;

8) trasmettere copia del presente provvedimento alla UOD Bonifiche (52-05-06), alla Città Metropolitana di Napoli, all'A.R.P.A.C. – Dipartimento Provinciale di Napoli, all'A.S.L Napoli2Nord, all'ATO2 Napoli-Volturno, al Comune di Bacoli, alla Soprintendenza Archeologica di Salerno;

9) trasmettere copia del presente provvedimento alla Segreteria della Giunta e al B.U.R.C. per la pubblicazione integrale.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica.

IL DIRIGENTE
Dr.ssa Lucia Pagnozzi